del Consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera siciliana in Palermo; del Regio decreto-legge 2 dicembre 1923, n. 2730, contenente nuove disposizioni per l'applicazione del Regio decreto-legge 11 gennaio 1923, n. 202, relativo alla sistemazione finanziaria ed alla emissione di obbligazioni da parte del Consorzio obbligatorio dell'industria zolfifera siciliana in Palermo. (487)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 gennaio 1925, n. 65, circa la pubblicità dei prezzi delle camere d'albergo. (488).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 marzo 1923, n. 1207, che reca disposizioni per la repressione della tratta delle donne e dei fanciulli. (*Approvato dal Senato*) (499)

Riforma dei Regi decreti 30 dicembre 1923, n. 2841 e 3049 sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. (507)

Ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore. (508)

Organizzazione della Nazione per la guerra (*Urgenza*). (*Approvato dal Senato*) (529)

Esame delle proposte di legge:

Cariolato — Costituzione in comune autonomo della frazione Forni di Val d'Astico (Vicenza). (334)

Vicini — Aggregazione del comune di Montese alla pretura di Vignola; (428)

Rosboch ed altri — Costituzioni in comuni autonomi delle frazioni di Nago e di Torbole in provincia di Trento. (472)

Sandrini ed altri — Ordinamento edilizio del comune di Chianciano. (524)

Starace — Tombola nazionale a favore della Congregazione di carità di Ugento. (525).

Sui lavori parlamentari.

PRESIDENTE. Dovremmo ora procedere alla formazione dell'ordine del giorno della seduta di domani.

Voci. Domani è festa!

PRESIDENTE. Il Parlamento ha mantenuto per 50 anni la tradizione di lavorare ininterrottamente, anche nei giorni festivi.

Comunque, poichè le Commissioni non hanno ancora presentato tale numero di relazioni da assicurare un lavoro assai intenso, e poichè d'altra parte i lavori di un'eventuale riunione in Comitato segreto si potrebbero anche esaurire in una seduta antimeridiana, consento alla richiesta che domani non si tenga seduta.

Nella seduta di venerdì si potrà iniziare la discussione dei disegni di legge per la riforma dei codici e della legge di pubblica sicurezza, visto che le relazioni sono state presentate e in gran parte sono anche stampate.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni presentate oggi.

GRECO, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se risponda a verità la notizia riportata dalla stampa circa la probabile creazione di un Alto commissariato, che dovrebbe dare unicità di indirizzo alle opere pubbliche del Mezzogiorno.

« Starace ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'economia nazionale, per conoscere se non creda opportuno sollecitare la conversione in legge del Regio decreto 13 novembre 1924, n. 1825, riguardante l'impiego privato; conversione in legge che — con opportune modifiche — è ansiosamente attesa da quasi un milione di impiegati, che sono la vibrante nervatura dell'industria nazionale.

« Pellanda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se risponde a verità che il Museo nazionale di Napoli ed alcuni dei maggiori monumenti d'arte in esso raccolti trovansi in gravissimo pericolo a causa di importanti lesioni prodottesi nel fabbricato e quali provvedimenti creda di adottare urgentemente per preservare il grande patrimonio artistico della città così seriamente minacciato.

« Gianturco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere le ragioni di esclusione dalle recenti provvidenze — accordate a tutti i dipendenti e pensionati dello Stato — dei grandi mutilati e invalidi di guerra, i quali traggono ogni sostentamento dall'unico reddito derivante loro, dalla pensione privilegiata di guerra. Se abbia meditato — come